



Giovedì 23 ottobre 2025
CELEBRAZIONE EUCARISTICA PRESSO IL
BATTISTERO DI SAN GIOVANNI
PRESIEDUTA DA S. ECC.ZA MONS. EMMANUEL
GOBILLIARD

Canto d'ingresso:

ACCLAMATE AL SIGNORE

Acclamate al Signore

Voi tutti della terra

E servitelo con gioia

Andate a lui con esultanza

Acclamate voi tutti al Signore

Riconoscete che il Signore

Che il Signore è Dio

Egli ci ha fatti siamo suoi

Suo popolo e gregge del suo pascolo

Acclamate al Signore

Voi tutti della terra

E servitelo con gioia

Andate a lui con esultanza

Acclamate voi tutti al Signore

Entrate nelle sue porte

Con degli inni di grazia

I suoi atri nella lode

Benedite, lodate il suo nome

Acclamate al Signore



Voi tutti della terra
E servitelo con gioia
Andate a lui con esultanza
Acclamate voi tutti al Signore

COLLETTA

Dio, Padre di ogni dono, da te discende tutto ciò che siamo e abbiamo:

insegnaci a riconoscere i benefici della tua immensa bontà e ad amare te con tutto il cuore e con tutte le forze.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen

PRIMA LETTURA

Come potrei resistere al vedere la sventura che colpirebbe il mio popolo?

Legge Suor Roland (dottoranda del terzo anno)

DAL LIBRO DI ESTER

8,3-8.16-17

In quei giorni, Ester parlò di nuovo alla presenza del re Assuero, gli si gettò ai piedi e lo supplicò con le lacrime agli occhi d'impedire gli effetti della malvagità di Amàn l'Agaghita e l'attuazione dei piani che aveva preparato contro i Giudei.

Allora il re stese lo scettro d'oro verso Ester; Ester si alzò, rimase in piedi davanti al re e disse: «Se così piace al re, se io ho trovato grazia ai suoi occhi, se la cosa gli par giusta e se io gli sono gradita, si scriva per revocare i documenti scritti, macchinazione di Amàn figlio di



Hammedàta, l'Agaghita, in cui si ordina di far perire i Giudei che sono in tutte le province del re. Perché come potrei io resistere al vedere la sventura che colpirebbe il mio popolo? Come potrei resistere al vedere la distruzione della mia stirpe?». Allora il re Assuero disse alla regina Ester e a Mardocheo, il giudeo : «Ecco, ho dato a Ester la casa di Amàn e questi è stato impiccato al palo, perché aveva voluto stendere la mano sui Giudei. Scrivete dunque come vi parrà meglio, nel nome del re, e sigillate con l'anello reale, perché ciò che è scritto in nome del re e sigillato con l'anello reale è irrevocabile». Per i Giudei era spuntata una luce; ci fu letizia, esultanza, onore. In ogni provincia, in ogni città, dovunque giungevano l'ordine del re e il suo decreto, vi era per i Giudei gioia ed esultanza, banchetti e feste. Molti appartenenti ai popoli del paese si fecero Giudei.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Salmo 66

R. Risplenda su di noi, o Signore, la luce del tuo volto.

Dio abbia pietà di noi e ci benedica,
su di noi faccia splendere il suo volto;
perché si conosca sulla terra la tua via,
fra tutte le genti la tua salvezza. **R.**

Ti lodino i popoli, Dio,
ti lodino i popoli tutti.
Esultino le genti e si rallegrino,



perché giudichi i popoli con giustizia,
governi le nazioni sulla terra. **R.**

Ti lodino i popoli, Dio,
ti lodino i popoli tutti.
Ci benedica Dio, il nostro Dio,
ci benedica Dio e lo temano tutti i confini della terra. **R.**

CANTO AL VANGELO

R. Alleluia, alleluia.

Te felice, o santa Vergine Maria,
madre di grazia e regina di misericordia,
da te è sorto il Cristo
nostro mediatore e salvatore.

R. Alleluia.

VANGELO

La madre di Gesù gli disse: «Non hanno più vino».

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI 2, 1-11

In quel tempo, ci fu uno spozalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno più vino». E Gesù rispose: «Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora». La madre dice ai servi: «Fate quello che vi dirà».

Vi erano là sei giare di pietra per la purificazione dei



Giudei, contenenti ciascuna due o tre barili. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le giare»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora attingete e portatene al maestro di tavola». Ed essi gliene portarono. E come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, il maestro di tavola, che non sapeva di dove venisse (ma lo sapevano i servi che avevano attinto l'acqua), chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti servono da principio il vino buono e, quando sono un po' brilli, quello meno buono; tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono». Così Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui. Parola del Signore.

PREGHIERA DEI FEDELI

C. A colui che ci ama e che per noi ha donato il suo Unigenito, eleviamo la nostra umile preghiera e diciamo insieme:

R. O Dio, che sei l'amore, ascoltaci.

(leggono gli ex studenti del Forum: es. Coniugi Giuffrida, Concetta Ignoti)

- I. Per la santa Chiesa, perché in essa ogni uomo possa sperimentare la forza del tuo amore. Preghiamo
- II. Per tutti gli sposi cristiani, perché la loro unione sia una luminosa testimonianza dell'amore oblativo di cui il sacramento nuziale di rende capaci. Preghiamo
- III. Per tutti i figli, perché possano crescere in età, sapienza e grazia in un ambiente familiare dove



regni l'armonia e il senso cristiano della vita.
Preghiamo

IV. Per tutto l'Istituto Giovanni Paolo II, perché
sull'esempio di Maria, possa corrispondere con
generosa disponibilità al servizio della nuova
evangelizzazione. Preghiamo

V. Per noi qui riuniti, perché, custodendo la Parola
che abbiamo ascoltato, diventiamo fedeli servi e
testimoni del tuo Regno. Preghiamo

C. O Dio, fortifica in noi il desiderio del bene, sostienici
nella speranza, rafforzaci nella carità, per intercessione di
Maria, che ci precede nella peregrinazione della fede. Per
Cristo nostro Signore. Amen

Canto d'offertorio:

IL NOSTRO CUORE OFFRIAMO A TE

Con il pane e con il vino
Noi ti offriamo la vita
Dalle mani del tuo servo
Prendi, o padre, il nostro dono

Il nostro cuore offriamo a te
Su questo altare lo presentiamo
È il nostro cuore, pieno di te
Su questo altare, lo accoglierai

Della terra portiamo il frutto
Che tu accogli, Signore
Una mensa per noi prepari
Segno eterno del tuo amore



Il nostro cuore offriamo a te
Su questo altare lo presentiamo
È il nostro cuore, pieno di te
Su questo altare, lo accoglierai

SULLE OFFERTE

Ti offriamo, o Signore, il sacrificio di lode per i benefici che ci hai elargito, e ti chiediamo che i doni da te gratuitamente ricevuti diventino azione di grazie a gloria del tuo nome.

Per Cristo nostro Signore.

Amen

PREFAZIO

℣. Il Signore sia con voi.

℞. E con il tuo spirito.

℣. In alto i nostri cuori.

℞. Sono rivolti al Signore.

℣. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

℞. E cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza, *
rendere grazie sempre e in ogni luogo *
a te, Signore, Padre santo, +
Dio onnipotente ed eterno.**

Tu non hai bisogno della nostra lode,
ma per un dono del tuo amore
ci chiami a renderti grazie; *



i nostri inni di benedizione non accrescono la tua
grandezza, *
ma ci ottengono la grazia che ci salva, +
per Cristo Signore nostro. **

E noi,
con tutti gli angeli del cielo,
innalziamo a te il nostro canto *
e proclamiamo con gioia +
la tua gloria: **

*Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.*

Canto di comunione:

ECCOMI

Eccomi, eccomi, Signore io vengo
Eccomi, eccomi, si compia in me la tua volontà

Nel mio Signore ho sperato
E su di me s'è chinato
Ha dato ascolto al mio grido
M'ha liberato dalla morte

Eccomi, eccomi, Signore io vengo
Eccomi, eccomi, si compia in me la tua volontà



I miei piedi ha reso saldi
Sicuri ha reso i miei passi
Ha messo sulla mia bocca
Un nuovo canto di lode
Eccomi, eccomi, Signore io vengo
Eccomi, eccomi, si compia in me la tua volontà

Il sacrificio non gradisci
Ma mi hai aperto l'orecchio
Non hai voluto olocausti
Allora ho detto, io vengo

Eccomi, eccomi, Signore io vengo
Eccomi, eccomi, si compia in me la tua volontà

DOPO LA COMUNIONE

Padre, che ci hai ridonato come cibo spirituale il
sacramento di salvezza del tuo Figlio a te offerto in
rendimento di grazie, confermaci con questo dono di forza
e di gioia, perché possiamo servirti sempre più in santità
di vita e sperimentare ancora nuovi benefici.
Per Cristo nostro Signore.

Canto finale:

MAGNIFICAT

Rit. Magnificat magnificat magnificat anima mea

Dominum(×2)

Ha guardato l'umiltà della sua serva. Ecco ora mi
chiamerai beata.

Perché il potente ha fatto grandi cose
E santo è il suo nome



*Rit Magnificat magnificat magnificat anima mea
Dominum(×2)*

Ha spiegato la potenza del suo braccio,
Ha ricolmato di beni gli affamati
Ha disperso i superbi nei pensieri
del loro cuore

Magnificat magnificat magnificat anima mea Dominum(×2)